

NUTRIRE IL PIANETA OFFRENDO A TUTTI CIBO PER LA MENTE E PER IL CUORE

PRESENTAZIONE DEL LAVORO

In occasione della festa di S. Angela Merici (27 gennaio), gli alunni della 1^a D della Scuola Secondaria di Primo Grado "Div. Tridentina", durante le ore di Irc, furono invitati a riflettere sui problemi che attanagliano il pianeta, quali l'inquinamento, la carenza d'acqua, i cambiamenti climatici. Molti di loro, anche solo a grandi linee, conoscevano già questi temi grazie al lavoro fatto con le maestre della scuola primaria e con la loro insegnante di geografia.

Il passo successivo fu quello di ricercare delle modalità per ridurre l'impatto ambientale. Su suggerimento del libro di testo, si approfondì l'idea di sviluppo sostenibile, analizzandone gli aspetti relativi alla revisione degli attuali modelli economici, alla difesa delle risorse della natura ed al rispetto dei diritti universali di tutti i popoli. Si trattava, in fin dei conti, di promuovere scelte responsabili, rispettose della dignità della Persona umana, declinata in "Uomo, Donna, Bambino, Bambina", con la lettera maiuscola. Agli alunni venne allora proposto di analizzare il tema della sobrietà, dapprima utilizzando il gioco dell'associazione di idee e, successivamente, consultando il materiale predisposto dall'insegnante. Fu così che semplicità ed essenzialità vennero riconosciuti da tutti come termini chiarificatori, declinati nei loro aspetti salienti e riferiti a personaggi che hanno segnato la storia, come Gandhi e San Francesco e la poesia, come Jean de La Fontaine e Gianni Rodari.

Si giunse alla conclusione che fosse necessario cambiare radicalmente le proprie abitudini di vita, sia in fatto di alimentazione, che di mezzi di trasporto, di acquisto dei beni, di rinuncia agli sprechi, con la lettura ad es. di un articolo che rendicontava la quantità di cibo che finisce nella spazzatura.

In seguito, con l'aiuto del libro di testo, si approfondirono gli aspetti legati ai nuovi modelli di sviluppo e di economia, all'interno dei quali si possono trovare i gruppi di acquisto solidale, la finanza etica, il commercio equo-solidale.

Gli alunni si resero conto di poter diventare davvero protagonisti di un cambiamento, a partire da semplici gesti quotidiani

Si è trattato, in fin dei conti, di gettare un sassolino nello stagno perché i ragazzi, "nutriti" nel cuore e nella mente, portarono le loro riflessioni a casa, costringendo i familiari a prendere posizione, divenendo così cittadini responsabili.



